

# **IL PARCO LOCALE DEL MONTE DI BRIANZA**

## **UNA OPPORTUNITA' DI TUTELA AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

Il territorio del Monte di Brianza / San Genesio **costituisce la dorsale verde** Montevecchia / Monte Barro. Già la Regione Lombardia, con la Legge Regionale n. 86/1983, aveva inserito quest'area nell'elenco di quelle di particolare rilevanza naturale e ambientale e, successivamente, aveva previsto, con la L.R. n. 32/1996, l'istituzione di un Parco Regionale. Tutto ciò è stato recentemente recepito dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lecco che prevede **la costituzione del Parco Locale di Interesse Sovraccomunale (PLIS) del "Monte di Brianza"**, corridoio ecologico fondamentale per la tutela ambientale e naturalistica della Provincia di Lecco.

Il contesto **altamente urbanizzato** della Brianza Lecchese tende ad **accrescere notevolmente il rischio idrogeologico** del nostro territorio, oltre ad aumentare il **livello degli inquinanti** rilasciati nell'aria e nell'acqua.

**Il consumo o l'abbandono del territorio e del suo patrimonio naturale ha impoverito il paesaggio nell'arco di poche generazioni.** Gli effetti deleteri sono diventati sempre più evidenti e ciò ha diffuso tra i cittadini una **maggiore consapevolezza** dell'importanza dei beni culturali ed ambientali, favorendo negli ultimi anni **la nascita dei PLIS** della Valletta, di S.Tomaso / S.Pietro al Monte e della Valle S.Martino.

**La tutela che noi proponiamo per il Monte di Brianza** nasce dalla volontà dei cittadini e delle Amministrazioni con lo scopo di valorizzare questo territorio, conservandone il paesaggio tradizionale, l'architettura rurale, la flora e la fauna, le coltivazioni e l'equilibrio tra l'uomo e l'ambiente.

**Il PLIS "Monte di Brianza" darà inoltre impulso all'economia locale promuovendo un turismo ecocompatibile per la corretta fruizione del territorio stesso, che può offrire una vasta scelta di percorsi finalizzati allo svago salutare e all'educazione ambientale.**

Si deve considerare che i prati, i boschi ed i coltivi di questo territorio sono frutto di un'azione continua e ragionata dell'uomo per diversi secoli. Gli equilibri creati faticosamente e mantenuti per tanto tempo dai nostri avi richiedono interventi continui e manutenzione costante: ecco pertanto la necessità di **progettare (prima) programmare e mettere in atto (poi)** tutte le pratiche che mirano all'attuazione del piano di conservazione, in una precisa assunzione di responsabilità che, in forma coordinata, superi il disinteresse e la sporadicità degli interventi.

**Questa visione comporta il coinvolgimento degli abitanti, dei coltivatori, dei proprietari, delle associazioni che riconoscono nell'attuazione del PLIS un interesse proprio e condiviso.**

Inoltre attraverso la **costituzione del PLIS è possibile accedere ai finanziamenti dell'Unione Europea** allargando gli orizzonti progettuali ed esecutivi (come ad esempio è stato fatto con il finanziamento del ripristino del "sentierone" Montevecchia – Monte Barro ottenuto recentemente dagli omonimi Parchi).

**E' sulla base di queste premesse che il Comitato (al quale sono chiamati ad aderire tutti i cittadini o Associazioni di ogni appartenenza politica che abbiano a cuore la salvaguardia del nostro territorio) chiede alle Amministrazioni Locali, alla Provincia e alle altre istituzioni interessate di dare concreta attuazione alla creazione di una struttura che consenta la realizzazione dei suddetti obiettivi nella forma di un PLIS come già prefigurato nel recente passato.**

**I firmatari condividono le valutazioni contenute nel presente documento e ne sostengono le finalità e le proposte.**

Olgiate Molgora, 20 luglio 2010